

Ne dipendono occupazione, salario e condizioni di lavoro

LA CASA PER TUTTI OBIETTIVO DEI LAVORATORI DELL'EDILIZIA

Aperto ieri a Roma il convegno unitario dei sindacati dell'edilizia della CGIL, CISL e UIL



19 MORTI NELL'ALBERGO IN FIAMME Fulmineamente, per le cause forse dolose, l'Hotel Ozark di Seattle (USA), si è trasformato in un rogo le fiamme si sono sviluppate contemporaneamente in due punti dell'albergo, bloccando tutte le vie d'uscita. Il fuoco ha investito le scale, ed ha trasformato le stanze in trappole mortali. Alcuni clienti, presi dal panico, hanno trovato una fine non meno terribile gettandosi dalle finestre. Il bilancio, finora, è di 19 vittime. Nella foto i vigili del fuoco estraggono dall'edificio una delle salme

Tragica fine di due vecchi

Muore affissato dopo aver visto la moglie bruciare

Dalla nostra redazione
P.A. ERMO 20
Orribile fine di due anziani coniugi di Grammiche in provincia di Catania. Si tratta di Giovanni Palmieri 76 anni e di Sebastiana Nascia di 74 anni. L'uno e morto per le esalazioni di ossido di carbonio del bruciere. L'altra è stata carbonizzata nel suo letto in fiamme.
Entrambi erano malati. L'uomo paralitico e la donna immobilizzata per una recente frattura alle gambe. Vivevano soli. Durante il giorno erano assistiti da una loro figlia e da una donna che veniva a sbrigarne ogni mattina le faccende domestiche. La sera lottavano — malgrado non fossero in grado di alzarsi dal letto — restavano senza alcuna assistenza.
Stante questa circostanza si è rivelata fatale. Da un bruciere posto vicino al letto della donna per riscaldare la stanza si è levata una lingua di fuoco che ha investito il materasso. In pochi istanti la donna si è trovata prigioniera del fuoco che rapidamente si è propagato ed è morta quasi carbonizzata sotto gli occhi del marito atterrito. Poco dopo anche questi è spirato per asfissia.
La tragedia è stata scoperta nelle prime ore della mattinata di oggi dalla donna addetta alle pulizie Accorciati del fumo che filtrava sotto la porta dell'abitazione dei Palmieri ha subito avvertito la polizia. Gli agenti, sfondando la porta non hanno potuto fare altro che constatare la tragica fine dei due coniugi.
Un'inchiesta è stata aperta dalla magistratura per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Approvata una mozione

INU: gli urbanisti sono contro chi specula sulle aree

Il presidente della sezione campana dell'INU (Istituto nazionale di urbanistica) che aveva difeso una società immobiliare contro il Comune di Napoli ha dato l'altro ieri le sue dimissioni. Sulla posizione dell'INU nella vicenda che vede schierate tre società di speculazione edilizia contro il tentativo del comune di Napoli di negare il rilascio di alcune licenze il nostro giornale pubblico nei giorni scorsi un articolo nel quale si chiedeva da che parte stesse l'Istituto di urbanistica se dalla parte degli immobiliari e del loro difensore o da quella degli interessi della città.
In proposito il presidente nazionale dell'INU prof. Edoardo Detti ci ha inviato una lettera in cui oltre a dar notizia delle dimissioni del D'Angelo ci ha comunicato un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio nazionale dell'INU.
In riferimento a due decisioni della magistratura riguardanti una Venezia e l'altra Napoli di cui si parlava nel nostro articolo il documento dell'INU denuncia come « le interpretazioni prevalenti della legge operate da organi come magistratura e Consiglio di Stato comportano conseguenze obiettivamente favorevoli ad interessi in totale contrasto con le esigenze più vive della collettività ».
L'INU inoltre « nel deprecare le decisioni su Venezia e Napoli sollecita il ministero dei Lavori pubblici e i due Comuni a tutelarsi in ogni modo emettendo gli ulteriori provvedimenti consentiti anche dopo le decisioni della magistratura » e « ribadisce la necessità assoluta di procedere ad una globale riforma del diritto urbanistico ».

« Chi fa le case non ha una casa ». L'antico paradosso del colui che costruisce ma non abita è presentato ieri nella prima seduta di convegno nazionale dei sindacati dei lavoratori edili in corso presso il Nuovo Europa a Roma. Rievocato in una direttiva d'azione politica chi lavora a costruire le case deve lottare perché tutti i lavoratori ne abbiano ne va di mezzo la continuità della occupazione: il potere d'acquisto del suo salario, la sua qualità e il miglioramento generale delle sue condizioni di lavoro.

1) controllo del mercato delle abitazioni attraverso vincoli regolamentari (licenze, credito ecc.)
2) proroga triennale del blocco degli affitti e regola menzione generale su basi di canone equo
3) nuovo massiccio programma di investimenti pubblici con la costituzione di un patrimonio pubblico edilizio di abitazioni aree e urbanizzazioni
4) creazione dell'Ente pubblico nazionale riorganizzando a livello esecutivo gli Istituti case popolari finanziati attraverso un Fondo nazionale per la casa.

sentenziava sui portuali inglesi in sciopero per ottenere la nazionalizzazione completa dei porti che « non bisogna prendere sul serio questa tentata che tentano di far rivivere una forma primitiva di sindacalismo ». Invece i portuali inglesi sono al passo con i tempi: i quali vogliono un Sindacato che non sia la cenerentola del potere politico capace di vedere che il mondo non finisce ma comincia dalla busta paga.

Contratti di ditte italiane con l'URSS

MOSCA 20
(a.g.) — È stato firmato ieri a Mosca tra l'organizzazione commerciale sovietica e la Restital in rappresentanza della società italiana Giovanniardi e Gibertone (Gi e Gi) del gruppo GIZA di Reggio Emilia un primo gruppo di contratti (sulla base di un accordo che è stato raggiunto nel novembre dello scorso anno) per la vendita all'Unione Sovietica di tre impianti per la produzione di mangimi di tipo complesso per l'allevamento di vitelli (per diecimila capi di bestiame ciascuno) e di tre complessi per l'allevamento dei suini (per complessivi 324 mila capi). La « Gi e Gi » aveva raggiunto con la collaborazione della Restital i primi accordi con le organizzazioni sovietiche negli scorsi anni e a quel che risulta riprenderanno molto presto i contatti per ulteriori forniture.

Si moltiplicano gli interrogativi su Valpreda e su Pinelli

Attentati: i misteri di una istruttoria

Rivelazioni di un settimanale sulla figura del fascista Stefano Belle Chiale — Una gestione politica delle indagini — Le strane coincidenze del 12 marzo — Provocatori che lavorano su commissione — Occorso non sente una frase di Rolandi

« In margine agli attentati di Milano e sono già due vittime innocenti stroncate per un certo modo di condurre le indagini e le ricostruzioni giornalistiche sono l'anarchico Pinelli e il senatore Bellisario morto di crepacuore dopo aver letto su un quotidiano romano della sera la falsa notizia che il figlio era ricreato per essere interrogato sugli attentati » lo scrive il settimanale Vita diretto da un cristiano nel numero che appare oggi nelle edicole. L'articolo di Vita (significativamente intitolato « Troppa falsità e troppa verità ») è una inchiesta di Milano Anonima (provocatori) dopo la significativa ammissione che chiama in causa il quotidiano del petroliere Monti Momento Sera ribadisce il ruolo che giocano nella vicenda degli attentati del 12 dicembre provocatori confidenti di polizia.

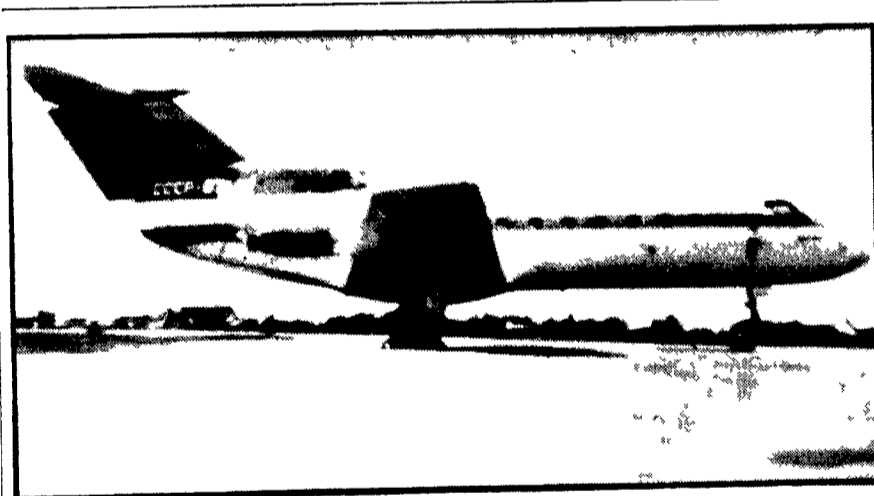
« Quella di certe operazioni politiche condotte ai margini della legalità e di certe infiltrazioni giunge ancora il settimanale Vita che parla di gente da poco tempo abituata a lavorare su commissione » (facendo il nome di Stefano Belle Chiale detto « Cacciale » lo stesso fascista che ha fornito a Mario Merlino i labili per il giorno degli attentati).

Anche il settimanale L'Astro labro dedica (sul numero oggi in edicola) un'ampia e dettagliata inchiesta agli attentati di Milano e Roma in relazione alla crisi politica. « Spresto ridirittura segreto di stato » titola la sua inchiesta L'Astro labro centrando la sua analisi proprio sulla « gestione politica » che sembra aver caratterizzato le indagini che l'Istruttoria e sulla strumentalizzazione politica che oggettivamente il segreto istruttorio permette di vedere. La giornata del 12 marzo appare in questo senso emblematica. È il giorno in cui vien data notizia che la vedova di Pinelli si è costituita in giudizio per la misteriosa morte del marito ma è anche il giorno in cui il giudice istruttore comunica di Chambrino di Valpreda e il giorno in cui si apprende del famoso vetrino colato trovato nella borsa di Skay con tenente la bomba deposta alla Banca Commerciale e il Corriere della Sera dà notizia di un rapporto della questura sulla posizione di Pinelli e si torna a parlare della perizia psichiatrica per Valpreda. Coincidenze davvero strane che lasciano il dubbio di una specie di controffensiva dell'accusa nel timore che l'opinione pubblica cominci a trovare inattendibili le tesi dell'accusa.

Vi è poi quattro giorni dopo la lunga nota diramata a Milano dal « Comitato di difesa contro la repressione » (del quale fanno parte tra gli altri gli avvocati difensori dei parenti di Pietro Valpreda) in merito all'incriminazione per falsa testimonianza dei testi a favore dell'ex ballerino. La nota sottolinea come questa incriminazione metta i testimoni in condizione di non poter deporre a favore eliminandoli dunque dal processo per gli attentati e conservando loro le « caratteristiche di accusatori ».

D'altra parte l'improvvisa comparsa del vetrino attribuito a Valpreda ed altro significa se non l'affannosa ricerca di una prova che la testimonianza di Rolandi (del tutto indiziaria) non può fornire? A proposito di Occorso non vuole verbalizzare — nonostante l'esplicita richiesta dell'avvocato difensore — i fatti in cui non aveva visto nulla? L'aveva in quell'occasione dopo esser stato riconosciuto chiese a Rolandi di guardarlo bene e se fosse proprio sicuro che era lui? Rolandi rispose all'incirca « Beh se non è lui qui non c'è ».

Cesare De Simone



Un esemplare dell'aereo sovietico Yak-40

Il treattore sovietico acquistato dall'Aertirrena

Yak-40: vola sempre e atterra dovunque

Può portare fino a 33 passeggeri e offre le maggiori garanzie di sicurezza

Si chiama Yak 40 dal nome del suo costruttore Yakovlev e dal fatto di essere il quarantesimo prototipo degli aerei da lui ideati. Yakovlev è uno dei quattro grandi del'aviazione civile sovietica con Tupolev, Iljuscin e Antonov tutti nomi altrettanto famosi sulle rotte aeree intercontinentali. Lo Yak 40 ieri ha compiuto altri voli dimostrativi — a bordo vi erano tecnici e giornalisti italiani — con base all'aeroporto romano di Ciampino. Lo presenta la società Aertirrena che ne ha la rappresentanza esclusiva per l'Europa e che ne adibirà due per i suoi voli charter nazionali.

Occorre infatti precisare che lo Yak 40 è un aereo particolarmente indicato proprio per un paese come l'Italia. È infatti un velivolo che non ha equivalenti nel campo occidentale sul piano del « collegamento d'apporto » vale a dire per brevi voli in partenza e in arrivo su piccoli e di saggi aeroporti. Un problema piuttosto serio ed esteso che l'industria aeronautica occidentale ha cercato di risolvere col vecchio « Dakota » e con l'attuale « De Havilland » a turbopropeller (capacità di 19 passeggeri). Ma vediamo in

ro e proprio jet di linea. Ecco dunque la sua estrema adattabilità al nostro paese dove — specie nel Mezzogiorno — esistono molti piccoli aeroporti poco attrezzati che per lo Yak 40 non costituiscono però il minimo problema. Altro elemento di sicurezza di questo prototipo è dato dal fatto che la sua velocità al momento dell'atterraggio è di appena 140 chilometri orari: il che permette anche in casi particolarissimi (come lo scoppio di un pneumatico) un'eccezionale controllo del velivolo da parte del pilota. Infine lo Yak 40 è dotato di radar che gli permette di volare in qualsiasi condizione meteorologica: nebbia, pioggia. Ha un'autonomia di 1000 chilometri a pieno carico e la sua velocità di crociera è di 550 chilometri orari non molto elevata ma assai adatta ai brevi percorsi.

Lo Yak 40 entrerà in servizio di linea in Italia col prossimo anno per l'Aertirrena. La sua omologazione nel nostro Registro Aeronautico è in corso e non presenta particolari problemi se non quelli dell'adattamento della strumentazione di bordo alle norme in vigore in occidente.

Voli propaganda

Cercano piloti fra i ragazzi delle scuole

Cento ragazzi delle scuole medie hanno partecipato ieri mattina ad uno dei « voli di propaganda » che l'Alitalia organizza insieme a una rivista specializzata per « avvicinare i giovani all'aviazione ». In effetti questi voli hanno un ben preciso obiettivo: invogliare i giovani a una volta terminata gli studi ad intraprendere la carriera di pilota civile. La nostra compagnia di bandiera come del resto anche le società aeree degli altri paesi è sempre alla affannosa ricerca di piloti per rimpiazzare quelli che vanno in pensione e per ampliare la rete di collegamento con tutti i paesi del mondo.

Il volo di ieri era il terzo che svolgeva per gli studenti romani. Gli altri si sono avuti martedì e mercoledì scorso. Fatti salire su un « Caravel » i ragazzi sono stati in volo sulla città sul mare e nella zona di Bracciano per circa 30 minuti.

Presso la rappresentanza commerciale dell'URSS

Illustrate ai tecnici le proprietà dell'aereo

Presente l'ambasciatore sovietico a Roma Riga e il consigliere delegato dell'Aertirrena dottor Bill. Sono stati illustrati ieri sera con un breve documentario a colori le caratteristiche del trisetto « Yak 40 ». L'aeromobile attualmente a Roma per una serie di voli dimostrativi. Hanno assistito all'appuntamento e zone nei saloni della rappresentanza come a tale dell'URSS in Italia tecnici aeronautici italiani e sovietici. Sono d'affari di natura commerciale e molte personalità fra le quali l'ing. Oddo Baglioni, vicedirettore dell'IMI, il prof. Aldimio di Rotone, direttore del registro aeronautico italiano, il sig. Fabiani direttore generale dell'Aertirrena, l'on. Simonacci e il rappresentante commerciale sovietico in Italia Costantin Bak orov.

SOGGIORNI ESTIVI in JUGOSLAVIA con UNITA' VACANZE

MEDULIN

Per informazioni o prenotazioni rivolgetevi a: **UNITA' VACANZE** Viale Fulvio Testi, 75 20100 Milano Telef. 64.20.851 interno 225

HOTEL MEDULINSKA RIVIERA

Per le vostre vacanze al mare prenotatevi per un soggiorno a MEDULIN in JUGOSLAVIA

A MEDULIN

Turni di 7 giorni - Pensione completa in albergo - Tutti i comforts Dal 15 giugno al 15 luglio e dal 1° al 9 settembre

Lire 26.250 alla settimana
Dal 15 luglio al 30 agosto
Lire 28.500 alla settimana

BAMBINI fino a 7 anni sconto 30%

A tutti i villeggianti GRATIS una piccola crociera in battello nelle isole dell'Istria con spuntino di pesce, vino e slivovica.

AGOSTO 8